

Politica - *Rai, Craxi (FI): "Vigilanza paralizzata dalle opposizioni, doveroso che i presidenti delle Camere esercitino le loro prerogative"*

Roma - 16 nov 2026 (Prima Notizia 24) **La presidente dei senatori di Forza Italia critica la mancata indicazione dei componenti da parte delle minoranze ferma da luglio: "Il pluralismo si difende nelle sedi competenti, partecipando ai lavori e senza lasciare vuoti gli organi di garanzia".**

Scontro politico sullo stallo che da mesi blocca l'attività della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai. A intervenire sul tema è Stefania Craxi, presidente dei senatori di Forza Italia, che punta il dito contro l'atteggiamento delle minoranze e sostiene l'intervento dei vertici di Montecitorio e Palazzo Madama per sbloccare l'impasse istituzionale. Secondo l'esponente azzurra, la prolungata assenza dei nomi spettanti ai gruppi di minoranza sta compromettendo il regolare funzionamento di un presidio fondamentale per il sistema radiotelevisivo e parlamentare: "Da luglio le opposizioni non indicano i loro componenti e la commissione di Vigilanza Rai è paralizzata. È una scelta sbagliata, perché la Vigilanza è prima di tutto uno strumento di controllo nelle mani di chi sta all'opposizione, e chi la diserta rinuncia proprio a ciò che dice di voler difendere. Ma un organo di garanzia fermo da mesi è una ferita per il Parlamento. Per questo trovo non solo giusto ma doveroso che i presidenti delle Camere esercitino i poteri che il regolamento affida loro", ha dichiarato Craxi. Nel ribadire la necessità di garantire la piena operatività dell'organismo bicamerale, la presidente dei senatori di Forza Italia ha infine sollecitato un ritorno al confronto dentro i perimetri istituzionali: "Le istituzioni hanno il dovere di funzionare, senza rimanere ostaggio di demagogia e propaganda. Il pluralismo, sempre invocato, si difende innanzitutto nelle sedi competenti, partecipando ai lavori, senza trasformarle in un palcoscenico e senza lasciarle vuote".

(Prima Notizia 24) Lunedì 16 Novembre 2026